

Art. 59 - Tessuto storico di impianto medioevale

Per tessuto storico di impianto medioevale si intende la parte del tessuto urbano di versante di origine più antica, così come individuato negli elaborati di "disegno di uso del suolo" - che presenta complessivi valori storico-ambientali, urbanistici ed architettonici da salvaguardare. Tale zona è disciplinata dalle previsioni del piano di recupero del patrimonio edilizio esistente redatto ai sensi della Legge 457/78.

1. Tipo di intervento

Intervento sull'edificio esistente

2. Modo d'intervento

Piano di recupero e intervento edilizio diretto

3. Parametri urbanistici ed edili

SUL = SUL esistente fatto salvo quanto previsto dal piano di recupero redatto ai sensi della Legge 457/78.

4. Destinazioni d'uso

Destinazioni d'uso previste: D4 - Residenziale D3 - Terziarie D2 - Commercio al dettaglio;

e) Pubblici esercizi per ristoro e svago;

f) Pubblici esercizi per ricreazione;

g) Studi professionali e d'artisti;

h) Attività direzionali e di servizio;

i) Artigianato di servizio; delle quali le seguenti sono destinazioni d'uso regolabile globalmente max 35 % della SUL, l'ottale D3

- Terziarie D2 - Commercio al dettaglio;

e) Pubblici esercizi per ristoro e svago;

f) Studi professionali e d'artisti;

g) Studi professionali e d'artisti;

h) Artigianato di servizio; fatto salvo quanto previsto dal piano di recupero redatto ai sensi della Legge 457/78.

5. Prescrizioni particolari

- Tutti gli interventi che influiscano comunque sull'assetto geomorfologico locale dovranno essere ben ponderati alla luce delle risultanze di indagini geologico-tecniche specifiche condotte conformemente alle prescrizioni del

DM 11.03.1986;

- dovranno essere adottate, alla luce di specifiche verifiche di stabilità, soluzioni progettuali tendenti a mantenere e possibilmente a migliorare le preesistenti condizioni di stabilità non compromettendo nel contempo la sicurezza di

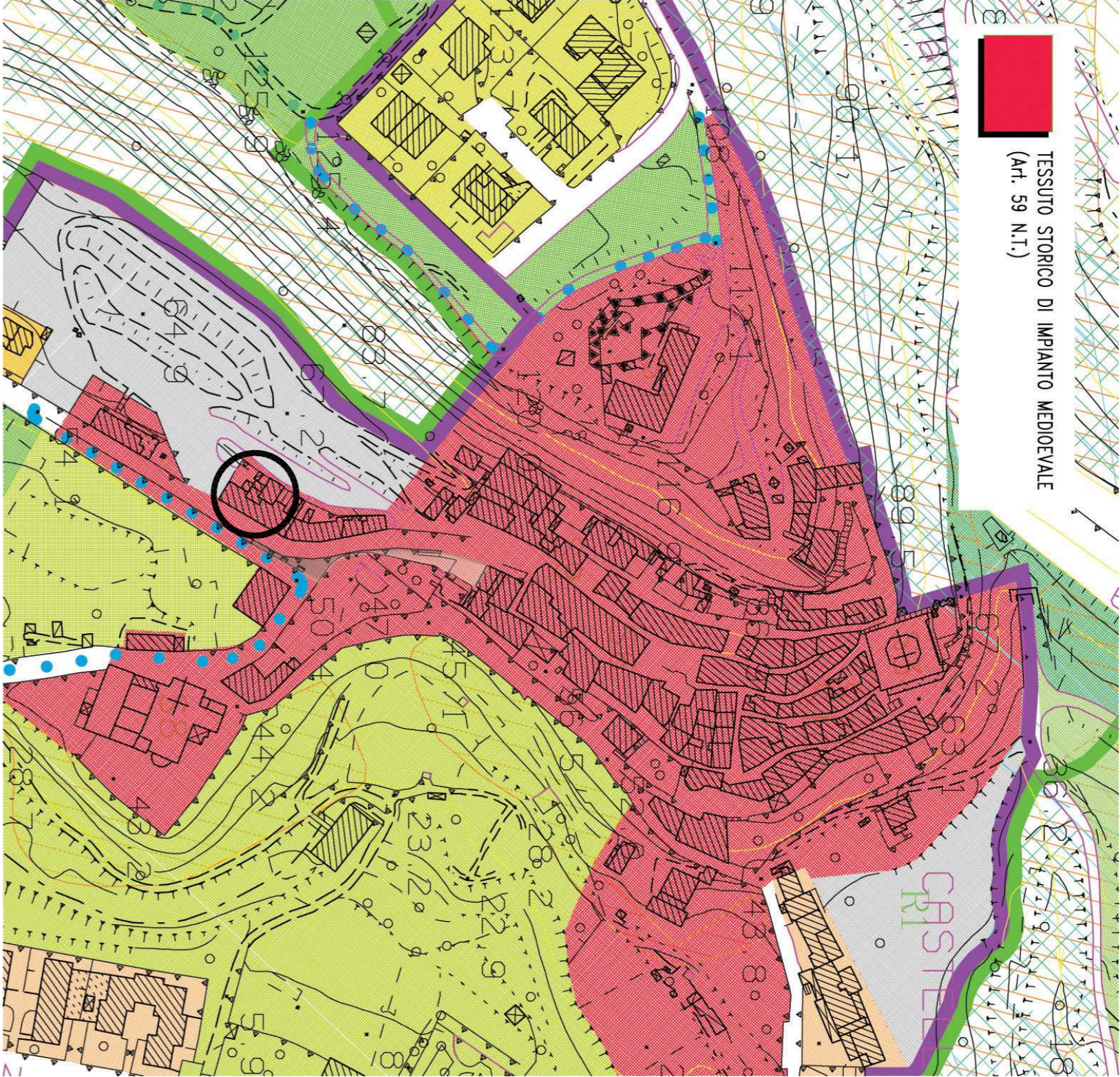
strutture ed infrastrutture esistenti;

- dovranno essere favorite ed incentivate, con specifiche norme, la sistemazione idrogeologica, idraulica e fognaria di tutta la zona interessata.

6. Sottozona

- Sottozona R1

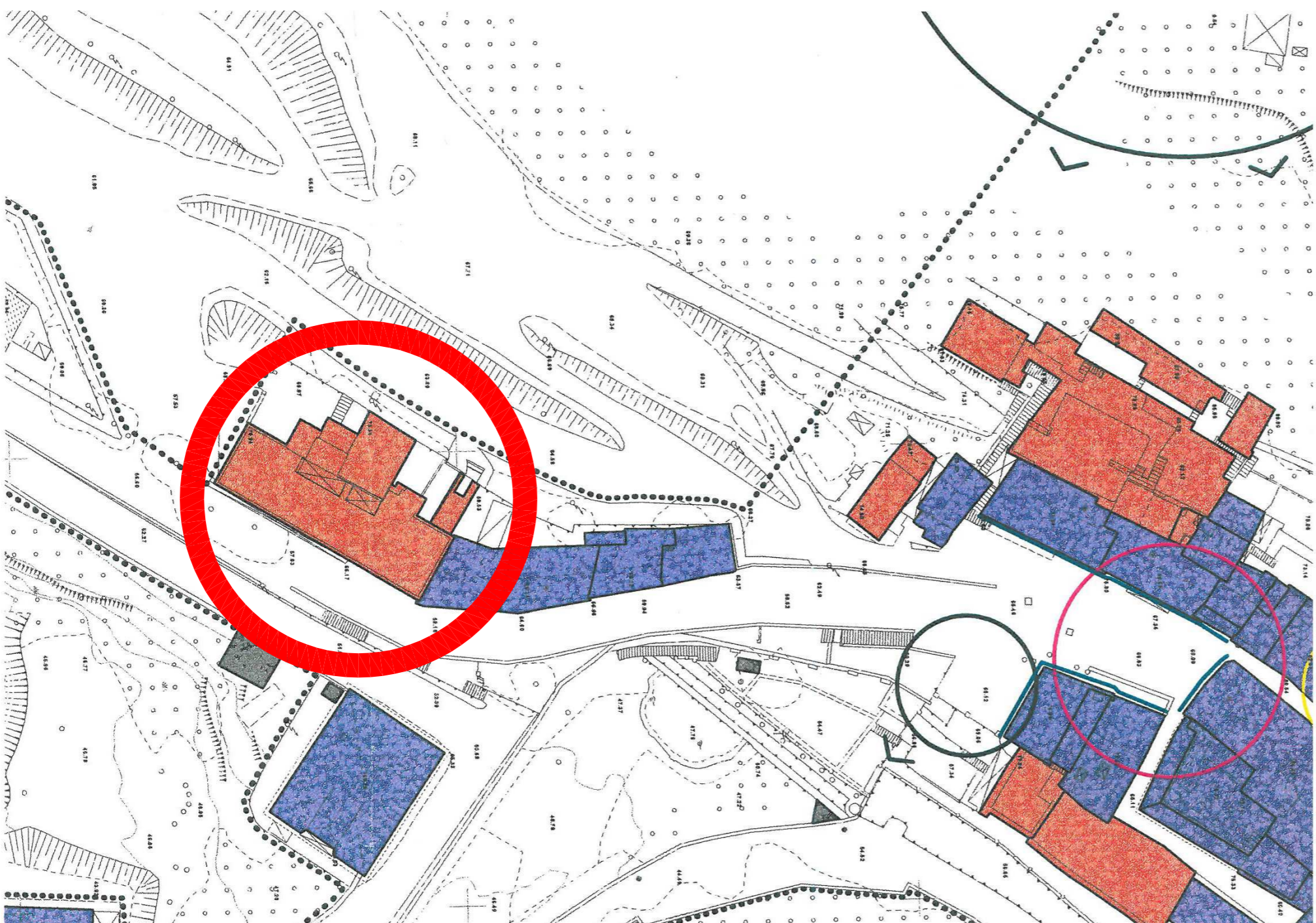
Intervento sull'edificio esistente, le cui modalità sono definite nel piano di recupero del borgo medioevale, e subordinato alla cessione gratuita della limitrofa area destinata a parcheggio pubblico.



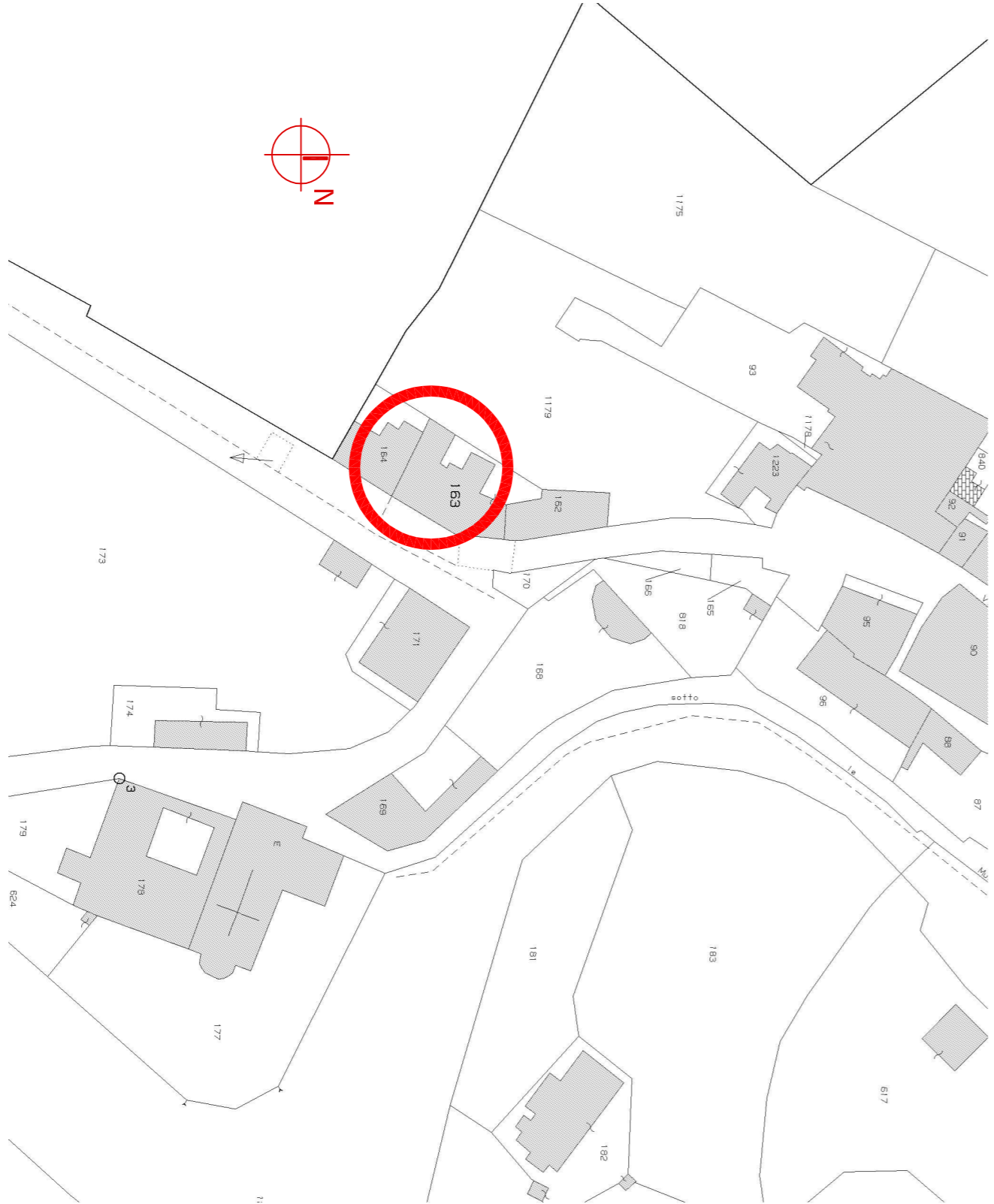
ZONA OGGETTO DI INTERVENTO

STRALCIO RILIEVO AEREOFOTOGRAFOMETRICO RAPP. 1:10.000

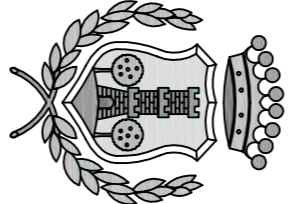
STRALCIO PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO RAPP. 1:500



STRALCIO P.R.G. VIGENTE Scala 1:2000



Comune di Grotto Mare - Foglio n°4- STRALCIO PLANIMETRIA CATASTALE RAPP. 1:1000



COMUNE DI GROTTAMARE (Provincia di Ascoli Piceno)

Via Matteotti, 69 - Tel. 0735 739218 - 0735 739234 - fax 0735 739248

Area Lavori Pubblici - Responsabile dott. arch. Liliana Ruffini

Recupero edificio ex Ospedale da destinare a Centro Polivalente. 3° Intervento

PROPRIETA' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

PROGETTO DEFINITIVO

ELABORATO:

INQUADRAMENTO AREA D'INTERVENTO STRALCIO STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI Tav.2

DICEMBRE 2015

Scale varie

Progettisti

Arch. Bernardino Novelli

Arch. Valeria Angelini

Responsabile del Procedimento

Arch. Liliana Ruffini